

VareseNews

Cittadinanze “vendute” ai brasiliani: smascherata rete di falsificazioni nel Varesotto con la complicità di un funzionario comunale

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2025



La Polizia di Stato di Luino ha chiuso il cerchio su **cinque persone**, tra le quali **un ex funzionario di un Comune dell’alto Varesotto**, che sono state indagate nell’ambito di un’inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica di Varese, relativa al **rilascio di false cittadinanze italiane “iure sanguinis” in favore di oltre 300 cittadini brasiliani**.

L’indagine, partita da alcune anomalie riscontrate dagli agenti dell’ufficio passaporti del Settore Polizia di Frontiera di Luino, ha consentito di individuare l’esistenza di **due agenzie gestite da soggetti brasiliani**, di cui una situata in provincia, che in pratica **vendevano cittadinanze ai loro connazionali**, con la complicità di un **ex funzionario comunale che percepiva, per ogni pratica, compensi variabili tra 200 e 500 euro** per garantire il tempestivo buon esito della procedura di riconoscimento.

I poliziotti, in particolare, sono stati insospettiti da uno strano e crescente numero di richieste volte ad ottenere il passaporto da parte di cittadini brasiliani naturalizzati italiani proprio pochi giorni prima, **tutti domiciliati nella medesima zona di un Comune dell’alto varesotto**.

Addirittura, è stato riscontrato che **ben 84 persone risultassero domiciliate presso lo stesso indirizzo**, all’interno di un singolo appartamento.

A seguito di questi accertamenti, l’Autorità Giudiziaria ha disposto l’acquisizione della documentazione relativa alle pratiche di riconoscimento iure sanguinis presenti agli atti d’Anagrafe e di Stato civile di quel Comune. I poliziotti del Settore Polizia Frontiera di Luino hanno quindi analizzato la documentazione relativa a 362 persone, tutti cittadini brasiliani, appurando, oltre a numerose mancanze e incongruenze, che le istruttorie per le pratiche erano state portate a termine in tempi record e senza che venissero effettuati i dovuti controlli circa la sussistenza dei requisiti per ottenere la naturalizzazione.

Tutti i soggetti coinvolti nell’attività d’indagine appena conclusa dovranno quindi rispondere dei **reati di falso e corruzione**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it